

e non come un rivale.
Apri le nostre mani per donare
ciò che riceviamo da te.
Amen

Canto: *Gesti d'amore* (R. Belli *Fatti di Dio. Percorso di fede con i ragazzi*, Paoline)

Dici che non cambierà
che il mondo è quello che è
conta soltanto il potere che hai
non c'è futuro per noi.

Dici che Dio non c'è mai
quando hai bisogno di lui
ma vorrei dirti una cosa che so
amico ascoltami un po'.

*Ho visto Dio, l'ho visto davvero
in gesti d'amore che non fanno rumore.
È la speranza del nostro futuro
la sola certezza che il mondo trasformerà.*

L'ho visto piangere per un uomo che muore
in un sorriso che vince il rancore
pezzo di pane che calma la fame
una carezza che allevia il dolore.

In una mano da stringere forte
quando da solo non ce la puoi fare
in un silenzio tra mille parole
in ogni gesto d'amore.

*Ho visto Dio, l'ho visto davvero
in gesti d'amore che non fanno rumore.
È la speranza del nostro futuro
la sola certezza che il mondo trasformerà. (2v)*

Allegato all'articolo di Francesca Langella. [Primo è chi serve](#), in [paoline.it](#)

Catechisti
PARROCCHIALI



Celebrazione 6/allegati
di Francesca Langella



Da "Ragazzi & dintorni" dossier di Catechisti Parrocchiali 6, marzo 2019

PRIMO È CHI SERVE



**Celebriamo Gesù
con i Ragazzi**

INTRODUZIONE

Catechista: Nel nostro mondo sembra che prevalga chi è più potente, più forte; sembra che vinca chi ha di più. E questo, a volte, ci scoraggia...

Gesù ci conduce, invece, in altra direzione; la sua logica è opposta a quella umana. Egli ci orienta oltre ciò che appare. Ci insegna che importante è chi siamo, non ciò che possediamo. Primeggiare sugli altri e dominare, infatti, non è la nostra strada come cristiani. Ascoltiamo quanto Gesù, con molta affabilità, ci comunica.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,35-45)

Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: "Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo". Egli disse loro: "Che cosa volete che io faccia per voi?". Gli risposero: "Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra". Gesù disse loro: "Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?". Gli risposero: "Lo possiamo". E Gesù disse loro: "Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato".

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: "Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".

Silenzio per l'interiorizzazione

Catechista: I discepoli di Gesù pensano che seguire il Maestro e far parte del suo Regno implichi il governare tutti, per cui chiedono di sedere uno alla sua destra e uno alla sua sinistra. Gesù fa comprendere loro che, per essere primi, occorre farsi servi di tutti, in consonanza con lui che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la vita per tutti. Gesù ci chiama a seguirlo sulla via dell'umiltà e del «farsi dono» per gli altri. Impariamo da lui che si è fatto «servo» per donarci la vita in pienezza e l'amore.

1 Ragazzo: Signore, devo ammetterlo: mi piace essere il numero uno, il più forte, il più bravo...

Vorrei raggiungere il successo, essere più intelligente, più fortunato dei miei compagni; per cui, concentrato sui miei interessi, non sono attento a loro, li scavalco, per arrivare primo.

2 Ragazzo: Signore, faccio fatica a mettere a disposizione degli altri il mio tempo, le mie capacità, per collaborare con loro. Sono troppo centrato su me stesso e non considero le loro necessità.

3 Ragazzo: Tu, Signore, ci insegna che per essere primi bisogna amare, servire, non dominare sugli altri; se si vuole essere grandi, occorre donarsi di più. È una logica strana la tua, del «perdere per vincere». Donaci la tua visione della realtà e facci gustare la gioia di offrire la nostra vita, servendo con amore, come tu fai con noi.

Canto: Donarsi è (S. Mazzilli - D. Pettinelli, in [YouTube](#))

Donarsi è amare senza limiti
Donarsi è voglia di crescere...
Donarsi è sognare insieme a Dio
Donarsi è sorridere con l'anima...
Donarsi è abbandonarsi a Dio...

Dopo l'ascolto del canto, guardando il cartellone ognuno comunica l'espressione che ha colto più significativa e perché. Poi aggiunge altre frasi, a completamento, da riportare sul cartellone: Donarsi è...



GESTO

Scambio di un gesto di pace e di accoglienza, anche per superare eventuali discordie. Ogni ragazzo, poi, pesca dal cestino un foglietto su cui è scritto il nome di un compagno, e si impegna a pregare per lui.

PREGHIERA

Preghiera insieme

Grazie, Signore, perché oggi,
ascoltando la tua Parola
abbiamo imparato che servire
è più importante che vincere o essere primi.
Aiutaci a guardare l'altro come un amico